
la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 12:50

..." nel lessico surrealista, il " magico-circostanziale " è un altro nome per il "caso". E' l' incontro fortuito tra due casualità indipendenti, una specie di concorso di circostanze che produce un corto circuito, una deflagrazione di senso o l' effetto di una rivelazione. Cartier-Bresson ripone una grande fiducia nel caso...(omissis)

Nel corso dei suoi andirivieni urbani, affidandosi alla sorte, ricerca deliberatamente associazioni di significato, analogie intuitive, effetti di montaggio tra un personaggio in primo piano e un' immagine sullo sfondo. E' un adepto della scoperta visiva. "Bisogna essere sensibili, cercare di indovinare, essere intuitivi: rimettersi al caso oggettivo di cui parlava Breton" , scrive. " ..e la macchina fotografica è uno strumento meraviglioso per cogliere quel " caso oggettivo"... HCB

E' così che mi piace immaginare il mio hobby, un continuo allenamento della mia personale predisposizione ad accogliere il caso, un affinamento delle capacità percettive della realtà, l' acutizzarsi della capacità di prevedere e intuire, nonchè la conoscenza del mondo, porgendomi ad esso come tabula rasa , mantenendo però prontezza e reattività nell' imprimere appunti visivi con la macchina fotografica al collo.

Grazie HCB , è stato un piacere... <http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/aa.jpg>

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 12:51

,) <http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/cc.jpg>

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 12:52

a presto ..con Franco Fontana e i due amici GBG e EE <http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/bb.jpg>

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 17:31

pochi minuti di taxi e continuo la piacevole intossicazione da sali d' argento, andando a trovare altri due Maestri che in quanto a scelta dell' attimo decisivo non scherzano mica...

dal catalogo ,rigorosamente acquistato , mi piace estrapolare per voi questi passaggi ...

Elliott Erwitt: " in generale non penso troppo...quando parlo delle mie immaginidevo sempre pensare un po' e , sono onesto, ma non so cosa provenga da me, cosa ho sentitoda qualcun altro e nemmeno da dove queste parole provengano... --- ...raramente preparo le mie fotografie. Io le aspetto...lascio che si prendano il loro tempo. A volte tu credi che stia per succedere qualcosa e aspetti. Questo puo' portarti al successo, oppure no. Avviene una cosa incredibile nelle fotografie- le cose possono accadere. Non è che sono contro la messa in scena delle fotografie, o cose simili:sicuramente non si sta ne imbrogliando ne lavorando con falsi propositi. In fondo , anche quando aspetti, stai in un certo senso pianificando e manipolando.Sei pronto ad incorniciare l' evento quando accade, nel modo in cui tu vuoi incorniciarlo. Forse mi sto contraddicendo.

Gianni Berengo Gardin: " inizialmente avevo velleità artistiche: cercavo le belle foto di tramonto o le vedute della mia laguna. Poi uno zio che viveva a NY chiese ad un suo amico Cornell Capa che libri avrebbe potuto inviarmi , sapendomi appassionato di fotografia. Mi arrivarono i volumi della Farm Security Administration , di Life, di Dorothea Lange e soprattutto quelli di walker Evans. Grazie a quei libri in pochi giorni ho cambiato completamente attitudine: ho smesso di fare le mie foto cosiddette artistiche per dedicarmi al reportage...

"certo ormai come si dice la professione del fotografo è a rischio: tutti si improvvisano fotografi , basta un cellulare , si scatta e ci si sente un professionista: ma la Fotografia ha regole ben precise che bisogna conoscere e che tutti invece ignorano: sarebbe come se un avvocato al primo giorno di studio andasse in Tribunale a difendere una causa invece di fare del tirocinio."

Saranno forse due ultraottantenni a rinverdire in me e molti dei miei amici la Passione per la Fotografia? a farci uscire dalla noia e dal decadentismo di tanta Fotografia " attuale o moderna" che dir si voglia?

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/IMG_8573.jpg

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 17:35

immagine dell' allestimento della mostra e pronti per continuare la "full immersion" romana andando a trovare a pochi passi un altro ultraottantenne di prestigio... ma stavolta bastaaa sali d' argentooo ! Stavolta mi tuffo nei FULL COLOR ! a dopo http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/IMG_8575.jpg

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 17:42

fermo per strada il terzo passante di turno della giornata e come il peggiore dei turisti giapponesi non posso esimermi anche stavolta dal farmi fare una foto accanto al manifesto, ma chi mi conosce bene sa che rapporto d' amore decennale non ricambiato, sigh, abbia con questo simpatico signore modenese...
http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/IMG_8569.jpg

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/21 17:53

anche qui dentro rigorosamente vietato fotografare, ma rubo uno scatto col cellulare e via... trovarmi di fronte gli amati paesaggi di sempre, quelli che ho visto nei libri e per i quali mi sono emozionato, pannellati in dimensioni ragguardevoli , o dietro i nuovissimi supporti in plexiglass , con la carta metal, un vero orgasmo visivo. Finalmente i coni della mia fovea retinica si prendono la rivincita sui rivali bastoncelli e vengo inondato di colore, un FULL COLOR a 360° e di fronte alle opere metafisiche , astratte di Franco Fontana , così diverse da quelle che ho assaporato in mattinata, mi riappacifico totalmente e definitivamente con la Fotografia e comincio di nuovo a sognare... mi sveglierà solamente l' hostess che mi dice di rialzare lo schienale , chiudere il tavolino, allacciare...etc etc
http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/IMG_8571-625038dfe4c6521e65885a176e19bcf0.jpg

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/22 08:00

<http://smargiassi-michele.blogautore.repubblica.it/2014/11/21/elliott-e-gianni-il-mestiere-dellanima/>

Interessante intervista e interessanti alcuni passaggi finali...

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:12

Strano come persone diverse, poste di fronte agli stessi stimoli, reagiscano in maniera diversa, fotografino in modo diverso e quindi acquisiscano anche insegnamenti diversi...
Nello stesso luogo da te...

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08.jpg

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:15

1

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:18

1 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-9ce911e73e963e9c79f276948cf3a538.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:33

2 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-5b773449bff2f2ff06af7860c42ede4c.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:34

3 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-baba2431b1f26aeaeae2d3fa6269db78.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:34

5 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-bb5dc5b16413b965116a0d0a9a7629fa.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:35

6 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-44af1224fc76a33350e974a52ad5701a.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:36

7 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-cd34db388c6f4256bd6c7475c7d10d75.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:36

8 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-22a239986f65a86874152eb9644c46ed.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:38

9 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-f5162adea7ee489028eeff9ee0c4947b.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:38

9 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2014_11_22_08-a4add1a649814af43600c9535f12b67f.jpg

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 08:40

Come vedi ci si può abbandonare al caso e, allo stesso tempo, svolgere una ricerca mirata.

Ad maiora

Emanuele

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Barbera - 2014/11/22 10:47

certo che si. Specialmente con un archivio di migliaia di immagini. Non ti devi stranizzare della diversità di reazioni: se ricordi il primo pannello entrando a dx è ben espresso dai responsabili della fondazione il motivo della mostra: sfatare il mito che ci sia stato un solo HCB, e al contrario ripercorrerne cronologicamente le varie fasi artistiche ed umane, legate sicuramente alle diverse vicissitudini storiche che nei suoi 90 anni e passa ha vissuto e percorso. La fase giovanile , legata al contatto con i surrealisti (che forse è quella che tu apprezzi di più), a cui segue l' impegno politico vicino alla sinistra rivoluzionaria lo impegnano dagli anni 20 fino alla seconda guerra mondiale. La sua prigionia e la fondazione nell' immediato dopoguerra della Magnum forse rappresentano il vero punto di svolta nella sua vita. Il fotogiornalismo lo accompagna fino alle vecchieia, quando riprende in mano matite e carta per riprendere la sua primordiale passione per il disegno. I pannelli che hai postato , quindi sarebbe meglio ordinarli in maniera cronologica per non tradire lo spirito della mostra e per ben distinguere le varie fasi umane .La scommessa di questa mostra è dimostrare la continuità della sua opera pur distinguendone varie fasi di una lunghissima carriera, ordinandone le fotografie dentro un " contesto storico" e non fuori dal tempo Certo che alcune di queste produzioni gli hanno dato più fama di altre e ci sono opere che rimarranno immortali. La sua opera è comunque sempre pervasa da alcuni principi fondamentali che non tradirà mai e che qui mi piace riportare brevemente assieme ad alcune sue frasi famose:

- "la Fotografia è un mezzo di comprensione che non può essere separato dagli altri mezzi di espressione visiva. E' un modo di urlare, di liberarsi, non di dimostrare o affermare la propria originalità. E' un modo di vivere"

- "La fotografia è per me il riconoscimento nella realtà di un ritmo di superfici , di linee e di valori: l' occhio ritaglia il soggetto e alla macchina non resta che fare il suo lavoro, imprimere sulla pellicola la decisione dell' occhio "

- "la composizione si basa sul caso. Io non calcolo mai. Intravedo una struttura e aspetto che accada qualcosa. Non ci sono regole. Non bisogna sforzarsi troppo di spiegare il mistero. E' meglio essere disponibili, con una Leica a portata di mano."

- "il fotografo (e pazienza se sembra maleducato) deve prendere la vita di sorpresa. Deve tendere agguati, fare la posta alla sua preda, prevedere cosa accadrà quando lei sarà presente, a portata di sguardo, rendersi invisibile per poi sferrare l' attacco".

- "il surrealismo mi ha segnato in profondità e per tutta la vita mi sono sforzato di non tradirlo".

- "per me la fotografia non è un lavoro, ma piuttosto un duro piacere: non cercare niente, aspettare la sorpresa, essere una lastra sensibile."

-il momento dello scatto si colloca a metà strada tra il gioco del funambolo e quello del borsaiolo. Un gioco perpetuo, accompagnato da una tensione estrema."

-la cosa che mi riusciva meglio era il saggio fotografico su una città o regione, quando non sta succedendo niente di particolare. In quel caso mi sento tranquillo, posso muovermi piano, fiutare l'aria e, op! colpire!"

-sono gli scatti a trovarmi e non il contrario".

"In ogni caso HCB mette la realtà al primo posto, rifiutando qualsiasi messa in scena o affettazione tecnica. Ciò che conta è non tradire in nessun caso ciò che accade al momento dello scatto, rivelare più che inventare. La scelta quasi esclusiva del bn, il rifiuto di tagliare l'immagine e la messa al bando del flash...tutto converge verso l'immaginario dal vero."(fondazione HCB)

Riguardo al fatto che si può fare una ricerca mirata anche affidandosi al caso ribadisco che sono pienamente d'accordo, specie se si fonda una agenzia fotogiornalistica dove ti affidano o ti autoaffidi un lavoro che ti dà da vivere. Altra considerazione è che con un archivio di migliaia di scatti, anche a posteriori puoi creare ricerche mirate.... quando HCB (ma anche il suo allievo Scianna per esempio) si accorgono di avere nei cassetti decine di foto di soggetti dormienti è facile che scatti l'idea di metterle assieme... curiosità sarebbe sapere se nel momento in cui hanno fatto i primi scatti avessero avuto già in mente molti anni dopo di realizzare un libro-mostra-servizio... o nell'immediato di arricchire un archivio che rappresenta il loro reale tesoro. La Fotografia per HCB è un modo di vivere, è essere sempre pronto ed armato...24h al giorno in una continua tensione a prevedere ciò che l'occhio vorrebbe che accadesse in quella struttura o "sfondo"... e...prima o poi le cose accadono...aspettiamo fiduciosi.

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da Caristofane - 2014/11/22 16:52

Certo che ricordo, la mostra mette bene in evidenza che non esiste un solo stile fotografico in HCB. Lo stile si evolve e cambia, cambiano le persone e cambiano i tempi. Ciò che andava bene prima può non andare bene oggi o essere superato.

Comunque non era questo che volevo evidenziare, anche se importante per altre conseguenze che si trascina dietro, ma piuttosto come anche colui che viene visto come il campione dell'improvvisazione, il ricercatore del momento decisivo, si muovesse inseguendo di volta in volta delle specifiche tematiche e specifici soggetti e come questo non interferisce con la libertà di sguardo, ma ne è anzi la guida ispiratrice.

I tempi evolvono e tutto cambia, dicevamo, ecco che alcune foto di HCB oggi ci appaiono quasi banali se prese da sole, ma invece, già allora, egli perseguiva la serie di immagini o addirittura la cinematografia, per la capacità di portare più chiaramente un messaggio e di raggiungere un più vasto pubblico.

Alcune immagini oggi non attirerebbero più l'attenzione del pubblico e della critica come allora. HCB ha perso il suo smalto? No, semplicemente allora pochi erano i fotografi e quel tipo d'immagine erano innovative, poche persone viaggiavano e pochissime fotografavano, tutto era nuovo e sorprendente (si aggiunga, ovviamente, una sapiente ripresa e qualità formali che rendono comunque HCB superiore ai suoi contemporanei). Oggi al contrario tutto sembra già visto e tutti fotografano. Portare avanti un discorso fotografico diventa più impegnativo proprio perché il pubblico è stanco e annoiato dalla sovraesposizione all'immagine. Occorrono allora nuovi linguaggi e nuove idee per attrarre il pubblico e per trasmettere forza al messaggio. Talora, lo concedo queste sono eccessive o un po' balorde, altre volte sorprendenti e veramente innovative.

Sta di fatto che anche il luogo più lontano oggi viene raggiunto dal turista e della fotografia, tutto è già visto, solo una ricerca o una visione nuove e con un'impronta fortemente personale possono portare a dei risultati apprezzabili che vadano oltre la proiezione fra amici.

Questo, io credo, è ciò cui dovremmo oggi aspirare, non è per niente facile, ma occorre provare. IMHO!

Alla prossima

Emanuele

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da simone.sapienza - 2014/11/28 17:18

Io penso che non ci siano diversi HCB, semplicemente credo che si possa essere "bressoniani" (attimo decisivo, caso) in

un contesto pianificato come lui stessa seguiva.

Di sicuro, oggi se si reincarnasse sarebbe uno dei tanti.

=====

Re:la predisposizione ad accogliere il caso...

Postato da alb.o - 2014/11/29 01:58

Credo che HCB sta alla fotografia come Le Corbusier all'architettura. Figure assolutamente imprescindibili per la nostra storia! Impossibile pensare alla fotografia o all'architettura senza essere riconoscenti a due grandi ed indiscutibili maestri. Tuttavia mi pare anacronistico celebrare palazzi con moduli abitativi a più livelli e porticati alla base come esempi di architettura ancora oggi da perseguire, pensando di star facendo del bene al mondo ed alla società. Ogni cosa quindi va circoscritta ad un contesto storico bene preciso. Nessun vuol togliere nulla a HCB, ma come suggerisce Simone, volendo scherzarci su ed immaginandolo come un contemporaneo, sarebbe probabilmente stato uno tra gli altri oppure ancora una volta un precursore di qualcosa di nuovo e rivoluzionario che sicuramente non sarebbe quindi potuto essere ancora oggi "l'istante decisivo"!

Ipotesi nulla più! Di fatto il mondo va come sta andando e con esso anche la fotografia, alla ricerca di nuove strade...

Saluti

:surprise :surprise :surprise

Alberto

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/_MG_4464.jpg

"il momento decisivo" - Londra, 2011

Alberto Castro

=====